

SHIP2SHORE
SPAZIO
DISPONIBILE

AUTOTRASPORTO

Pensiero: “basta poco per sistemare una volta per tutte l'autotrasporto italiano”

Il Presidente di TrasportoUnito Fiap chiede ancora una volta attenzione e buon senso

Nessuna risposta. Eppure le richieste sono poche e semplici. È in attesa Franco Pensiero, Presidente Nazionale di TrasportoUnito Fiap, l'associazione autonoma delle imprese di autotrasporto e per le imprese di autotrasporto.

“Tempo fa ho invitato personalmente il ministro dei Trasporti Altero Metteoli a un confronto diretto con la categoria – afferma

Pensiero – il Ministro mi ha scritto che mi farà sapere quando e come avverrà questo incontro. Mi auguro che avvenga, ma ho dei dubbi, perché affrontarne le problematiche non è cosa semplice”. Fra rabbia, alterne speranze, ma soprattutto grande passione, il Presidente di Fiap – trent'anni di esperienza associativa alle spalle – invita tutti al buon senso: trasportatori, governo e associazioni.

Pagamento tassativo dei servizi di trasporto entro 30 giorni; copertura dei costi di sicurezza; messa al bando dell'intermediazione pura; controlli e limitazioni al cabotaggio stradale. Queste le misure che secondo TrasportoUnito basterebbero a mettere a posto il settore. “Se mi riconosci il costo del trasporto e mi paghi quando è ora, io sopravvivo” sintetizza Pensiero, che punta il dito contro le altre associazioni – “pensano a tutt'altro che agli interessi degli autotrasportatori” – e invita il governo a fare di più. “Da parte del Ministero c'è buona volontà” ammette. “Ha messo a disposizione anche delle risorse economiche, ma alla fine nelle tasche degli autotrasportatori non arriva nulla”.

Un richiamo ad aprire gli occhi, insomma, e a sovvertire equilibri ormai troppo consolidati. A partire dall'arroganza dei



Maurizio Longo e Franco Pensiero

liberamente.

“Non abbiamo stabilito un contributo fisso – spiega Pensiero – quello che ci preme è avere una partecipazione spirituale, una comprensione e condivisione degli obiettivi. In tanti sono con noi, il Porto di Genova, le Marche, l'Abruzzo, tanto per citarne alcuni. Evidentemente si sono resi conto che tutte le altre associazioni li hanno sempre traditi”.

Valentina Cameli

committenti che secondo il sindacato pretendono tariffe sottocosto, propongono contratti truccati e si rifiutano di redigere il documento di trasporto. “Un sistema che tutti conoscono e pochi denunciano” accusa Pensiero, che propone anche una Libro Nero per quelle aziende committenti che vengono meno ai loro doveri. “Almeno – spiega il Presidente – qualora potessero usufruire di agevolazioni, lo Stato potrà negargliele poiché colpevoli di aver commesso un'infrazione sociale”.

Fra quelle che Pensiero definisce richieste “fin ridicole” c'è anche la questione degli sconti autostradali. “Abbiamo proposto di applicarlo direttamente al casello, gli autotrasportatori avrebbero così un riscontro immediato”.

Ad affiancare Franco Pensiero in questa battaglia c'è Maurizio Longo, Segretario Generale di TrasportoUnito. L'obiettivo è dare alla categoria risposte veloci e soprattutto non mediate. Libera da schieramenti partitici e confederali, l'organizzazione si propone infatti come una sorta di casa comune all'interno della quale avviare un confronto costante e costruttivo, coniugando rivendicazioni sindacali, progettualità, rappresentanza nella politica dei trasporti e assistenza alle imprese. Queste ultime aderiscono